

- > Caro presidente, le scrivo per ringraziarLa della precisazione apparsa
- > recentemente sulla provincia di como nell'articolo che riguardava il
- > concorso pubblico per o.s.s.
- > Purtroppo mi è sembrato di capire che il
- > suddetto giornale non abbia ben accolto la sua lettera.
- > Cio provoca in
- > me e in molti miei colleghi disappunto.
- > PURTROPPO la società non ha
- > ancora considerazione per il nostro operato.
- >
- > Io e molti miei
- > colleghi, quotidianamente, "propagandiamo" la figura dell' infermiere..
- > spiegando e rispiegando, quale sia il nostro ruolo, e quali le nostre
- > competenze.
- > Forse sono ancora giovane e neolaureato, ma credo
- > profondamente nella mia professione e dell' importanza che ricopre
- > all'interno della Sanità.
- > Mi auspico che la nostra immagine sociale
- > possa emergere, fiducioso un giorno di essere considerato cio che
- > veramente sono; un professionista !
- >
- > BUON LAVORO
- >
- > E GRAZIE DI ESSERSI
- > FATTO PORTAVOCE DELLA NOSTRA INDIGNAZIONE
- >
- > Alessandro Picone
- > infermiere P.S Ospedale Valduce.

Grazie collega,  
per il sostegno che, te lo assicuro fa sempre piacere e, purtroppo, è più raro delle  
critiche (anche quelle giuste). Girerò questa tua nota anche ai colleghi del Consiglio  
Direttivo che hanno contribuito/contribuiscono attivamente e con entusiasmo a tutto il  
lavoro del Collegio.

Buon lavoro, e non scoraggiarti/scoraggiamoci, poichè sono convinto che, come mi  
ripeteva la direttrice della scuola Infermieri che ho frequentato, "il tempo dà ragione  
alle cose vere!".

Saluti

Stefano Citterio